



“Una casa di vetro”

Così è il Consiglio, secondo il pres. Minniti, ora che le sedute vengono trasmesse via web.

“Il Consiglio provinciale diventa ancora più trasparente, come una casa di vetro”: così il presidente **Mauro Minniti** commenta l'introduzione della diretta web delle sedute, servizio inaugurato con la seduta di febbraio e seguito in media, nella prima mattina di trasmissione, da un centinaio di utenti costantemente collegati.

“Questa opportunità”, sostiene Minniti, “rende l'istituzione ancora più vicina ai cittadini”, e non solo coloro che si collegano in diretta: c'è anche, infatti, la possibilità di accedere all'archivio delle sedute, scoprire retroattivamente come è stata discussa una mozione o un disegno di legge. Quindi, anche chi non ha la possibilità di assistere ai lavori dalla tribuna consiliare potrà conoscere senza filtri le opinioni di consiglieri e consiglieri.

Ai video si accede direttamente dalla website **www.consiglio-bz.org**:



Il pres. Minniti
presenta il nuovo servizio.

nei giorni di seduta, in alto appare una barra di accesso alla trasmissione in diretta; per andare all'archivio (che per ora comprende le sedute di gennaio, febbraio e marzo), invece, basta cliccare sul link che appare nella stessa pagina, nella fascia centrale sulla sinistra. È anche disponibile una finestra di ricerca per arrivare, ad esempio, al commento di un certo consigliere su un dato tema; e, mentre scorre il filmato, una stringa informa su nome dell'oratore e atto trattato.

Come spiega il segretario generale

del Consiglio Hubert Peintner, “il software per le riprese, della ditta 3P, fa in modo che le videocamere in aula - in un certo senso gli occhi dei cittadini - si girino automaticamente verso il microfono acceso, inquadrando chi ha la parola”. Al servizio, oggi è basato su Windows e Internet Explorer, si potrà presto accedere anche con altri sistemi operativi (Mac, Linux) e browser (Firefox). La trasmissione web delle sedute consiliari è prevista dal nuovo regolamento interno, elaborato sotto le presidenze Steger e Unterberger. ■

Politica e media

Un convegno del Comitato comunicazioni.

Al dibattito su “I mezzi d'informazione in campagna elettorale: quarto potere o strumenti di propaganda?”, organizzato dal Comitato provinciale per le comunicazioni per i 10 anni di attività, i relatori invitati dal presidente Hansjörg Kucera, tra cui il commissario Agicom

Nicola D'Angelo e il presidente FNSI Roberto Natale, hanno evidenziato il calo di credibilità della politica e la problematicità dell'interdipendenza tra politica e media.

Per quanto riguarda la par condicio, Klaus Bresser (ZDF) e Franz Kössler (ORF) hanno sostenuto che essa dovrebbe essere spontaneamente garantita dai media, mentre D'Angelo e Natale hanno ritenuto l'attuale

legge necessaria, nella situazione italiana. I caporedattori e direttori locali (Robert Asam e Maurizio Ferrandi, RAI, Davide Bucci, Video33, Toni Ebner, Dolomiten, Alberto Faustini, Alto Adige, Enrico Franco, Corriere dell'Alto Adige e Arnold Tribus, Tageszeitung) hanno sottolineato tra l'altro la pressione generata dal rapporto interpersonale politici/giornalisti. ■

Appalti frazionabili

Sarà possibile suddividerli in piccoli lotti.

La legge di modifica della l.p. 6/1998, "Norme per l'appalto e l'esecuzione di lavori pubblici", approvata a larga maggioranza (29 sì, 2 schede nulle, 2 no) mira, come ha spiegato il presentatore **Hanspeter Munter** (SVP) a sostenere l'economia locale permettendo la suddivisione degli appalti pubblici in piccoli lotti: un intervento opportuno in una terra di PMI, come sottolineato da **Arnold Schuler** (SVP) ed **Elena Artioli** (Lega Nord).

Favorevoli anche **Roland Tinkhauser** (F), che ha evidenziato come affidare a contraenti generali interi progetti generasse scarsa qualità e chiesto chiarimenti sulla responsabilità delle opere, e **Andreas Pöder** (Burger Union), "perchè ora 100 mio. € su 300 non vanno in provincia". **Hans Heiss** (Verdi), ha chiesto chiarimenti su ente appaltatore, Centro di controllo degli affidamenti e pagamento diretto dei subappaltatori. L'ass. **Florian Mussner** ha ritenuto che la proposta facesse chiarezza nel settore, e spiegato che



in passato anche i progettisti erano stati chiamati a pagare, e che il Centro di controllo fa riferimento al decreto Monti.

Approvato anche un ordine del giorno di **Maurizio Vezzali** (PdL-Berlusconi), **Donato Seppi** (Uni-

talia) e **Alessandro Urzì** (FLI) per imporre tempistiche certe nei pagamenti, anche a livello comunale: **Elmar Pichler Rolle** (SVP) e **Thomas Egger** (F) hanno però chiesto di verificare la qualità del lavoro prima di pagare. ■

Per le famiglie

BU: raddoppiare l'assegno.

È stata respinta (10 sì, 2 ast., 19 no) la proposta di **Andreas Pöder** (Burger Union), inserita nel dlp 74/10, di raddoppiare l'assegno provinciale per le famiglie numerose.

Thomas Egger (F) ha invocato un raddoppio anche per chi ha un solo figlio, **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) ha sostenuto la mozione ma chiesto di semplificare il sistema degli aiuti, **Maria Hochgruber Kuenzer** (SVP) ha sottolineato le difficoltà delle donne che sono rimaste a casa in caso di separazione. L'ass. **Richard Theiner** ha annunciato una legge organica in materia. ■

Figli a carico

Martha Stocker: aumentare il reddito di riferimento.

È stato approvato all'unanimità il voto con cui **Martha Stocker** (con le colleghe SVP **Thaler Zelger**, **Unterberger**, **Hochgruber Kuenzer**, **Kasslatte Mur** e **Stirner Brantsch**) chiedeva di impegnare Governo e Parlamento a raddoppiare il limite di reddito per i famigliari a carico. Attualmente di 2.840 €, esso induce i ragazzi a rinunciare a lavori estivi e molte donne a lavorare in nero, come confermato anche da **Eva Klotz** (SF) e **Pius Leitner** (F). **Riccardo Dello**

Sbarba (Gruppo Verde) ha chiesto interventi (casa, reddito) per incentivare l'indipendenza dei giovani, ma **Elena Artioli** (Lega Nord) ha ritenuto più utile creare posti di lavoro; **Ulli Mair** (F) ha criticato che la SVP non intervenisse sul calcolo del reddito per le borse di studio. Il vicepresidente della Giunta **Christian Tommasini** ha invece apprezzato il voto, utile per la lotta al lavoro nero.

Thomas Egger (F) si è interrogato sull'esito dei voti già approvati, e il pres. **Mauro Minniti** ha risposto che si sarebbe informato, aggiungendo che l'iter viene seguito anche dai parlamentari altoatesini. ■

Toponomastica all'esame dell'aula

Aviato il confronto sul disegno di legge SVP.

Il tema “toponomastica” è finalmente approdato in aula, con la discussione generale del dlp 71/10, “Istituzione del repertorio toponomastico provinciale e della consultazione cartografica provinciale”, (Pichler Rolle e Mussner), che propone di comporre una lista verificando l'effettivo utilizzo dei toponimi.

In aula, molti hanno rilevato una disponibilità generale al confronto, a partire dallo stesso **Elmar Pichler Rolle** (SVP) che ha anche sottolineato come, nonostante il tema non sia fondamentale, esso sia da risolvere in quanto accende periodicamente gli animi, e ricordato la via del consenso indicata dal costituzionalista Francesco Palermo.

Critica la posizione della Südtiroler Freiheit: **Eva Klotz** ha ritenuto

far decidere in merito la popolazione, mentre **Pius Leitner** (Freiheitlichen) ha suggerito una soluzione percentuale: “Dove un gruppo etnico ha una certa consistenza, ha diritto a dare il nome”. Da parte SVP, ha criticato il dlp **Veronika Stirner Brantsch**, contraria al mantenimento di toponimi di Tolomei (Knoll e Leitner l'hanno invitata a votare di conseguenza), mentre **Martha Stocker** ha sostenuto che le pesava approvarlo, ma esso introduceva una procedura.

Le critiche da parte italiana hanno riguardato per lo più la modalità di rilevamento dei nomi in base all'uso locale e la composizione proporzionale della Consulta che deciderebbe sui toponimi, osteggiate da **Maurizio Vezzali** (PdL-Berlusconi), secondo cui il tema toponomastico non è così sentito, da **Mauro Minniti** (PdL), che ha chiesto di scegliere un approccio

ha ricordato che “il compromesso è lo strumento fondamentale cui si è ricorsi in momenti storici della provincia”, invitando ad agire con la “generosità” citata nell'Accordo Degasperi-Gruber. Anche **Elena Artioli** (Lega Nord) ha auspicato un accordo, “per passare ai problemi seri della gente”, mentre drastico è stato **Donato Seppi** (Unitalia): bisogna rispettare il bilinguismo statutario e ufficializzare i toponimi tedeschi, altrimenti si ricorrerà alla Consulta.

Tra i partner di Giunta, **Christian Tommasini** (PD) ha invitato a trovare una soluzione a un problema annoso, ancorché non fondamentale, orientandosi al principio della convivenza e correggendo il tiro su rilevamento e Consulta. Il presidente della Provincia **Luis Durnwalder** si è appellato alla scelta della commissione che porta il suo nome e quello dell'ex ministro



Toponomastica: una questione controversa.

vergognoso che il dlp mantenesse nomi inventati da Tolomei, e **Sven Knoll** ha aggiunto che se si dovesse dare il diritto a ogni gruppo di dare il proprio nome, “allora Rio Pusteria presto avrebbe un nome arabo”. Anche **Andreas Pöder** (BürgerUnion) ha chiesto di riconoscere solo i toponimi storici, invitando però a

culturale invece che politico, da **Alessandro Urzì** (FLI), che ha sottolineato il principio del bilinguismo garantito dallo Statuto. Il Gruppo Verde ha invitato a trovare un compromesso: **Hans Heiss** ha detto che molti nomi italiani fanno ormai parte dell'identità di quel gruppo, e **Riccardo Dello Sbarba**

Fitto: nomi bilingui per i comuni, nomi originari per campi, prati e microtoponomastica. Il presentatore **Elmar Pichler Rolle** (SVP) ha confermato che il dlp proponeva una procedura, e si è detto disposto a dialogare sui punti controversi, chiedendo per questo la sospensione della trattazione. ■

Archivio Kreisky

Gruppo Verde:
va sostenuto.

Sottolineando che Bruno Kreisky, quale ministro degli esteri austriaco, ha dato un sostegno importante alla questione sudtirolese, **Hans Heiss** (Gruppo Verde) ha chiesto di sostenere finanziariamente il relativo archivio di Vienna, contenente documenti della sua attività.

La proposta, sostenuta da **Eva Klotz** (SF) secondo cui l'archivio è un tesoro, **Pius Leitner** (F) ed **Elmar Pichler Rolle** (SVP) che hanno rimarcato il ruolo di Kreisky anche presso l'ONU, **Sven Knoll** (STF) che ne ha ricordato il motto "imparate la storia", è stata accolta dall'ass. **Sabina Kasslatte Mur**, che ha ricordato uno stanziamento di 40.000 € già attuato. L'aula l'ha approvata con un'astensione. ■

Tobin tax

BU per la sua introduzione.

Il Consiglio ha chiesto alla Giunta di esprimersi a favore di una tassa sulle transazioni finanziarie, invitando Parlamento e Governo ad agire in questo senso. La proposta (approvata all'unanimità) era di **Andreas Pöder** (BürgerUnion), che ha evidenziato che con lo 0,5% di tassazione si incamererebbero 200 mld. €.

Orientati a dare un segnale **Elmar Pichler Rolle** (SVP), **Hans Heiss** (Gruppo Verde) e **Roland Tinkhauser** (F), che hanno ricordato il favore dell'Europa, con eccezione della Gran Bretagna. Anche l'ass. **Roberto Bizzo** si è espresso per la Tobin tax, ricordando però che la competenza non è provinciale. ■

Prodotti locali

SF: il GECT ne incentivi l'uso

Sven Knoll (Südtiroler Freiheit) ha proposto di incaricare il GECT di rilevare dove è possibile promuovere l'uso dei prodotti locali pantirolesi, in particolare negli enti pubblici, anche per favorire la filiera corta e ridurre il traffico.

Favorevoli **Rosa Zelger Thaler** e **Maria Hochgruber Kuenzer** (SVP), che hanno ricordato il parere positivo della Seduta congiunta e invitato ad educare la popolazione, mentre **Elmar Pichler Rolle** ha chiesto a che punto fosse la legge sui prodotti locali già approvata. Anche **Pius Leitner**, **Sigmar Stocker** e **Thomas Egger** (F) hanno evidenziato che c'è già una legge per l'uso dei prodotti locali nelle mense. A favore della mozione an-

che **Elena Artioli** (Lega Nord), mentre contrari si sono detti **Alessandro Urzi** (FLI) e **Donato Seppi** (Unitalia), che ne hanno contestato il carattere politico, e **Maurizio Vezzali** (PdL-Berlusconi), che ha evidenziato problemi di concorrenza. **Hans Heiss** (GV) ha criticato la connotazione patriottica ed **Eva Klotz** ha ribattuto che la filiera corta è un principio dei Verdi.

L'ass. **Hans Berger** ha risposto che la l.p. 8/2010, promossa da **Sepp Lamprecht** e **Zelger Thaler**, ancora priva del parere della Commissione UE, comprendeva molto di quanto proposto dalla mozione, privilegiando però criteri di qualità e non territoriali. Ha chiesto di fare riferimento alla legge e all'accordo con Trentino e Tirolo, e la mozione è stata approvata con 23 sì. ■



Connessione elettrica

I Freiheitlichen: ripristinare il collegamento al Brennero.

Pius Leitner (Die Freiheitlichen) ha proposto di affidare a SEL la verifica del possibile ripristino dell'interconnessione delle reti elettriche al Brennero, interrotta nel 1961.

Andreas Pöder (BürgerUnion) ha rilevato che questo ridurrebbe il costo dell'energia per gli utenti, **Elmar Pichler Rolle** (SVP)

ha ricordato l'accordo esistente con Roma e Innsbruck, **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) ha chiesto di evitare la condivisione di energia nucleare.

L'ass. **Michl Laimer** ha segnalato l'accordo tra TERGA e TIWAG per la connessione, evidenziando che ora potrebbe essere coinvolta anche la SEL. Dopo che Leitner ha ritirato le proposte di intervento a Vienna e Roma e coinvolgimento del Tirolo, l'aula ha approvato la proposta con 3 astensioni. ■

Incontro con la console

Il pres. Minniti ha incontrato la nuova console generale austriaca Berka.

“L’Austria segue sempre con grande interesse le vicende di questa provincia, tema ricorrente nei lavori della commissione esteri del Parlamento”: lo ha detto Sigrid Berka, la nuova console generale austriaca a Milano, incontrando

recentemente il presidente del Consiglio provinciale Mauro Minniti. Questi le ha fornito un quadro dell’attuale situazione politica, anche riguardo ai rapporti con Roma, e segnalato l’attuale trattazione di temi importanti: toponomastica e legge elettorale. “Dopo la quietanza liberatoria”, ha commentato poi, “l’Autonomia è entrata in una fase di riequilibrio a vantaggio di tutti i gruppi linguistici.” ■



Il pres. Minniti con la console Berka.

Consiglieri e consigliere interrogano / La Giunta risponde

Sale da gioco

Andreas Pöder ha parlato di un cartellone pubblicitario riguardante una sala da gioco di Merano, e ha chiesto se ciò non sia vietato dalla legge provinciale in materia. **Alessandro Urzi** ha chiesto se la legge provinciale non vada applicata anche alle sale da gioco esistenti.

Il presidente della Provincia **Luis Durnwalder** ha confermato il divieto: il controllo spetta ai Comuni e agli organi di polizia. Le sale da gioco vietate ai minori sono soggette alla competenza dello Stato, e la Provincia può solo prescrivere una distanza minima da scuole e simili, ma non nel caso delle sale da gioco già esistenti.

Visite private

“All’ospedale di Brunico le visite oculistiche sono già tutte prenotate fino alla fine di marzo, ma coloro che utilizzano la corsia privata ricevono l’appuntamento nel giro di una settimana”, ha raccontato **Sven Knoll**, che ha chiesto se una cosa del genere è ammissibile e se le visite private vengono eseguite dagli stessi medici.

La Giunta provinciale è contro l’attività privata, ma ha perso il ricorso contro il contratto di esclusività, ha dichiarato l’assessore **Richard Theiner**. Le visite private sono effettuate dai medici ospedalieri, che cedono una parte dell’onorario.

Carburante scontato

Pius Leitner ha chiesto quanto pesa sul bilancio provinciale il carburante a prezzo ridotto per coloro che risiedono nei comuni vicini al confine e se si prevede di estendere questa agevolazione a tutta la provincia. **Elena Artioli** ha chiesto se la Croce Bianca e i concessionari del trasporto pubblico locale fanno il pieno in Austria nonostante le agevolazioni fiscali di cui godono in Alto Adige sul prezzo dei carburanti.

L’assessore **Roberto Bizzo** ha spiegato che circa 11.900 cittadini hanno la tessera per l’acquisto di carburante a prezzo ridotto, e che questo costa alla mano pubblica 412.000 euro. Se si estendesse l’agevolazione a tutti gli altoatesini, il costo sarebbe di 6-7 milioni di euro. Mentre l’assessore **Thomas Widmann** ha negato l’esistenza di un turismo dei rifornimenti ad opera dei concessionari di servizi di linea, l’assessore **Richard Theiner** ha confermato che le ambulanze della Croce Bianca in servizio nei pressi del confine si riforniscono anche in Austria.

Posti di lavoro alla MEMC

Mauro Minniti ha ricordato che alla MEMC di Sinigo i posti di lavoro sono a rischio e ha chiesto cosa avesse fatto in concreto al Giunta, se avesse incontrato i vertici aziendali, nonché quali soluzioni erano

state prospettate per tutelare i 300 cassaintegrati.

L’assessore **Roberto Bizzo** ha spiegato che la Giunta provinciale è subito intervenuta, anche per tutelare i 3-400 lavoratori dell’indotto, riducendo ulteriormente l’Irap per le aziende che investono il 2% del fatturato in ricerca e sviluppo. Inoltre si sta cercando di rendere più conveniente l’approvvigionamento energetico e di offrire ai dipendenti corsi di formazione.

Cosa fa il Consiglio

Riccardo Dello Sbarba si è informato sul numero di mozioni e disegni di legge presentati da maggioranza e opposizione e sui relativi tempi medi di trattazione.

Il presidente del Consiglio provinciale **Mauro Minniti** ha spiegato che in questa legislatura sono stati esaminati finora 74 disegni di legge: 48 sono stati approvati (45 della maggioranza e 3 dell’opposizione) e 25 sono stati respinti (di cui 1 della maggioranza). Delle 218 mozioni presentate, 79 sono state approvate (di cui 13 della maggioranza) e 139 sono state respinte (di cui 1 della maggioranza). Nelle 129 sedute che hanno avuto luogo, 390 ore sono state dedicate all’esame di documenti della maggioranza (in media 5 ore e 37 minuti per documento) e 196 ore alle proposte dell’opposizione (in media 48 minuti). Il rapporto è quindi di circa 2 a 1. ■